

**LOTTA: AI CAMPIONATI ITALIANI GIOVANISSIMI UN BOTTINO DI 4 ORI, 5 ARGENTI E 8 BRONZI**

## Un magico poker tricolore per la Sicilia



L'ETNEA BIANCA CONTRAFATTO (LOTTA CLUB JONIO)

Oro al palermitano Paolo Lumia e agli etnei Bianca Contrafatto, Federico Caniglia e Matteo Tramontana. In azzurro Carmen Di Dio e Ignazio Sanfilippo

Una stagione da incorniciare per la lotta siciliana che prova a rialzare la testa anche a livello assoluto partendo dai giovani. Dai tricolori giovanissimi che si sono svolti al PalaPellicone di Ostia sono arrivate medaglie e piazzamenti che confermano un trend positivo del movimento giovanile siciliano che confermano la lotta tra le discipline più medagliate in Sicilia con un bilancio finale che parla di 4 ori, 5 argenti e 8 bronzi.

Sicilia sul tetto d'Italia grazie al palermitano Paolo Lumia (Gs Termini Imerese) nei 36 kg; la catanese Bianca Contrafatto (Lotta Club Jonio), 36 kg e i due titoli della Wrestling Scordia del tecnico Gianluca Caniglia, oro con Federico Caniglia (34 kg) e Matteo Tramontana (48 kg). Argento per Andrea Zappalà (Pol. Energy Catania), 62 kg; Giorgia Gallella (41 kg) e Giorgia Luca (46 kg) entrambe del Cus Messina; per Rachele Lo Presti (Gs T.

Imerese), 62 kg e Santo Di Dio (Lotta Club Jonio), 73 kg. Bronzo per Marco Lo Presti (C. A. T. Imerese), 48 kg; Santo Rapisarda (Pol. Energy Ct), 33 kg; Giuseppe Bonaccorso (Cus Me), 40 kg; Orazio Principato (Meeting Giarre), 62 kg; Kevin Messina (C. A. T. Imerese), 68 kg; Giorgia Grasso (Meeting Giarre), 52 kg e per le due etnee della Lotta Club Jonio del presidente Salvatore Campanella e dei tecnici Salvatore Di Dio e Giosuè Uccello, Chiara Zagari (40 kg) ed Elisa Lo Verde (57 kg).

«Ancora uno strepitoso risultato quello ottenuto dagli atleti siciliani ed in particolare da quelli etnei - spiega Salvatore Campanella che è anche responsabile del Centro Federale Fijlkam di Catania - che va la di fuori di ogni aspettativa. Hanno saputo interpretare al meglio la gara salendo sul tappeto di lotta con la carica agonistica giusta. Quasi tutte le categorie erano affollate e strappare così tante

medaglie non è stata un'impresa facile. La medaglia ottenuta da Bianca Contrafatto è stata una piacevole conferma. La ragazza sta crescendo e sicuramente potrà darci altre soddisfazioni in futuro. Faccio i complimenti anche al tecnico Gianluca Caniglia che ha portato a casa due titoli»

«I complimenti - continua il maestro Campanella - vanno anche alle altre due società etnee: la Meeting Giarre del presidente Franco Sorbello e del tecnico Giovanni Aleo e la Pol. Energy Catania del tecnico Claudio Alonzo. Peccato per Salvatore Materia e Gabriele Camerlingo pur avendo fatto una buona gara non sono riusciti ad andare oltre un piazzamento. Adesso faccio un in bocca a lupo a Carmen Di Dio e Ignazio Sanfilippo che con la nazionale questa settimana saranno impegnati, con la nazionale cadetti, in due tornei in Germania e Croazia».

L. MAG.

dei Campionati Assoluti.

Domani si comincia con i primi 160 finalisti che si contenderanno il primo 4 titoli in palio: spada cadetti e cadette e sciabola cadetti e cadette con diversi talenti siciliani in pole. Una prima giornata, quella di domani al Palasport di Linera che prevede alla 11 la presentazione dell'evento tricolore dopo il primo lancio ufficiale dell'11 aprile scorso ad Acireale.

Al PalaScherma di Linera a Santa Venerina, proprio mentre tra le pedane cominceranno la corsa al titolo, verranno svelate le quattro giornate di grande scherma alla presenza del sindaco di Acireale, Roberto Barbagallo; del sindaco di Santa Venerina, Salvatore Greco; del segretario generale della Federscherma, Marco Cannella; del presidente del Federscherma Sicilia e presidente del Comitato Organizzatore dei tricolori giovanili, Sebastiano Manzoni, e il regista, Guglielmo Ferro, che ha realizzato lo spettacolo «Il Sogno Olimpico della Sicilia», in programma lunedì nel magico scenario di Piazza Duomo ad Acireale.

Una serata alla quale nessuno vuole mancare e soprattutto i 7 siciliani che andranno a Rio, praticamente a metà esatta della spedizione azzurra.

lotta che completa la spedizione siciliana in Brasile.

«Non potevo mancare a questo appuntamento nella mia città di Acireale - ci dice Enrico Garozzo, bronzo iridato 2014 e attuale n° 2 del ranking, e sono contento di poter partecipare a questo evento così vicino a casa mia e nei luoghi in cui sono cresciuto dal punto di vista schermistico».

«Sono felice - aggiunge l'altro spadista acese Marco Fichera - di venire ad Acireale in relazione alle Olimpiadi, in quanto credo fermamente che ognuno di noi oltre ad avere un presente ha un passato... Io senza quel passato che si chiama Club Scherma Acireale, ma soprattutto grazie al mio primo maestro Mimmo Patti probabilmente non sarei arrivato fino a qui. E' chiaro che sono grato a Mimmo per aver creduto in me all'inizio della mia carriera».

Non sta nella pelle Paolo Pizzo, sempre felice di poter tornare in Sicilia, dieci giorni dopo la presentazione del suo libro già in libreria, «La stoccata vincente» che ha scritto insieme al collega Maurizio Nicita e che a luglio verrà presentato ufficialmente a Catania.

**CANOA POLO.** Sabato scatta a Roma la Serie A femminile con la squadra di Sandra Catania favorita. In acqua canche Gs Canoa Catania e Cn Palermo

## La Pol. Canottieri Catania a caccia del quinto scudetto

La canoa polo in Italia parla sempre più siciliano. Un dominio netto di una scuola che per la gioia del catanese Daniele Insabella, consigliere nazionale della Federcanoa, continua a fare incetta di titoli (12 scudetti vinti dalle squadre siciliane) e che anche nel 2016 sembra in grado di confermare questo trend.

Il 2015 si era infatti chiuso con i due scudetti assoluti, il terzo per i ragazzi del Kst Siracusa di Pierpaolo Arganese che hanno cominciato la stagione con tutte vittorie e naturali favoriti per un poker d'oro che hanno invece già ottenuto le ragazze della Pol. Canottieri Catania di Sandra Catania, tricolori nel 2015, che sabato e domenica andranno a caccia del 5° titolo nella prima giornata della Serie A femminile in programma a Roma.

A Roma, otto le squadre impegnate con la Polisportiva Canottieri Catania campione d'Italia in carica ed il Gruppo Sportivo Canoa Catania, entrambe allenate dall'insostituibile Sandra Catania che già nel 2016 ha vinto la Coppa Italia, che daranno il massimo per confermare i grandi risultati conquistati nelle passate stagioni. Un terzetto di squadre siciliano in A femminile completato dal



Etnee da battere. La Pol. Canottieri Catania (nella foto dopo la vittoria della Coppa Italia 2016) punta al 5° titolo tricolore femminile nel campionato di Serie A che scatterà sabato a Roma. In acqua nelle due giornate romane anche il Gs Canoa Catania e il Cn Palermo

Sabato le tricolori della Polisportiva Canottieri Catania saranno opposte a Lazio «B», Cn Palermo e Lazio «A», mentre domenica affronteranno Taranto, Ferrara e Firenze, prima del derby in famiglia contro il Gruppo Sportivo Canoa Catania.

«Ci prepariamo ad iniziare il massimo campionato femminile con le ambizioni di sempre - spiega Fabrizio Messina, direttore sportivo del Circolo Canoa Catania - anche se sappiamo che le avversarie si sono rafforzate. Abbiamo delle squadre competitive e si punta sempre

po pure con la rappresentativa maschile di A1, che sta crescendo giorno dopo giorno e ci lascia ben sperare in ottica futura».

LE DUE SQUADRE CATANESI. Ecco la «rosa» delle due squadre catanesi di Serie A femminile allenata da Sandra Catania.

POLISPORTIVA CANOTTIERI CATANIA: Flavia Landolina, Martina Anastasi, Giuditta Corpaci, Martina La Rosa, Roberta Catania, Francesca Sportaro, Silvia Cogoni.

GS CANOA CATANIA: Marianna Cer-

### Giro: ieri successo di Greipel Dumoulin in rosa, 6° Nibali Oggi il primo arrivo in salita

BENEVENTO. Da Marcel Kittel ad André Greipel lo sprint al Giro ha il marchio di fabbrica della Germania. Nel giorno in cui l'ex maglia rosa si stacca e resta tagliato fuori dalla volata, a prenderne il posto ci pensa 'Il Gorilla Greipel, al 4° successo in carriera nella corsa rosa. Con quella di ieri sono tre le vittorie tedesche al Giro 2016. Insomma, una faccenda tra teutonici quando, come oggi a Benevento, l'arrivo è pane per sprinter.

Tom Dumoulin tiene la maglia rosa ma perde 4" secondi dal lussemburghese Jungels che lo ora lo incalza a 16", e anche - tra gli uomini di classifica - da Alejandro Valverde. Con Ulissi 3° primo degli italiani, il messinese Vincenzo Nibali conserva la sesta posizione a 26" da Dumoulin, tallonato da Valverde a un secondo. Alla fine la quinta tappa del Giro, 233 km nervosi da Praia a Mare a Benevento si è decisa allo sprint come da pronostico, ma a renderne incerto l'esito ci hanno pensato i quattro corridori che sono andati in fuga al 40° km: i russi Brutt e Foliforov, l'italiano Daniel Oss e lo spagnolo Txurruka. Oggi le prime salite degne di nota con arrivo a Roccaraso e primi verdeti sulle ambizioni dei bic. con due

### Tennis: a Roma i big avanti col solo dubbio di Federer Italia fuori: Seppi e Vinci ko

ROMA. Avanzano compatti, ma non col medesimo obiettivo. I big del tennis mondiale si prendono scena e applausi agli Internazionali Bnl d'Italia superando senza particolari problemi i rispettivi match d'esordio. Ieri a Roma, nel giorno in cui vengono eliminati gli ultimi azzurri rimasti in tabellone (Seppi nel maschile e Vinci nel femminile), il campione uscente Novak Djokovic impiega forse più del previsto per regolare con un doppio 7-5 il qualificato francese Stephane Robert, mentre Andy Murray sbriga la pratica Kukushkin con un doppio 6-3. L'unico a lasciare qualche dubbio è Roger Federer, e non per quanto fatto vedere sulla terra rossa. Il campione svizzero batte il talento tedesco Zverev (6-3 7-5 il punteggio), ma poi confessa di non sapere se tornerà a calcare oggi i campi del Foro Italico. «Non so come mi sentirò, spero di poter giocare, vediamo, non ne sono sicuro. Sto letteralmente andando di allenamento in allenamento - ammette Federer - avevo bisogno di scendere in campo oggi, per dare un senso al fatto di essere venuto. Ho giocato con